

3898. ROSAROLL SCORZA Cesare, Barone, *Maggiore nel 1° Battaglione dei Volontari Napoletani*. All'intendente generale del Governo di Venezia, Marelli, inviandogli 5 documenti qui acclusi che attestano il suo valore e chiedendo di far parte di un corpo di linea di qualunque arma o nazione, o in una piazza forte senza però dipartirsi dalla bandiera Napoletana. A tal preghiera aggiunge l'altra che essendo ancora giovine amerebbe d'essere destinato ove il pericolo è maggiore, ove possa rendere gli utili maggiori alla Patria. Venezia, 1848, luglio, 31.

L. a. 1 con doc. 5 cop.; p. sc. 6; 27,5 × 21,5.
E.: D. Pellegrino Salvolini, Padova.

3899. — *Colonnello Comandante la lunetta n.° 13 nel forte di Marghera durante l'assedio*. Lettere n. 13 al d. Pellegrino Salvolini Chirurgo primario negli Spedali di Venezia. Contengono un diario quasi ora per ora della lunetta XIII dal 5 maggio 1849, alle 11 ant. del 26 maggio. Scritte su carte di vario colore e taluna su carta grossa da impacco. — «La mia bandiera è lacera, monca, ma sventola tuttavia orgogliosa. Sì, sventola orgogliosa, perchè la bandiera Italiana, forata dalle palle, sporca dal fumo della polvere, imbrattata dalle cervella e dal sangue dei suoi figli, inalberata sopra di un'asta spezzata nella lunetta n.° 13 di Marghera è onorata, e non può onorarsi de' suoi difensori. Lo stesso ti dico per le bandiere del forte Rizzardo e della batteria dei cinque archi». — «Il fuoco continua. Noi adempiamo al nostro dovere, e la nostra patria sarà contenta di noi, o vincitori o vinti, perchè nel primo caso saremo stati degli uomini costantissimi e disprezzatori del pericolo, nel secondo, fortunati (26 maggio, 49, ore 12 am.)». Marghera, 1849, maggio, 6-26.

L. a. n. 13; p. sc. 34; di sestii diversi, leg. in fasc.
E.: c. s.

3900. ROSATI Avv. Giambattista. All'avvocato Vincenzo Mazzini. Notizie sul moto di

Val d'Intelvi nell'ottobre del 1848. Como, 1884, marzo, 2.

F. a., p. sc. 3; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

3901. ROSELLI A..., *ispettore Pontificio*, RU-SPOLI S.... *Tenente Colonnello*. Al conte Giuseppe Ferretti, commissario delegato in Ancona. Consigliano l'invio al Governo di una persona di fiducia per esporgli la difficoltà di eseguire il licenziamento ordinato, delle truppe Pontificie. Ancona, 1831, aprile, 10.

L. f. a., p. sc. 3; 27 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

3902. — — A Mons. Fabrizj, delegato apostolico in Ancona. Partecipa il licenziamento e pagamento fatto di 45 dragoni e 10 carabinieri che servirono i ribelli e domanda altre somme all'uopo. Ancona, 1831, aprile, 15

L. a., p. sc. 1; 28 × 21.
E.: c. s.

3903. — [...], *Generale della Repubblica Romana*. Ai Triumviri. Annunzia il suo arrivo in Zagarolo. Non incontrò il nemico, che sembra siasi ritirato in Velletri; seguita la marcia per incontrarlo. Zagarolo, 1849, maggio, 17.

L. a., p. sc. 2; 30,5 × 20,5.
E.: Agostino Bertani? Roma.

3904. — — Al Colonnello Silvestri. Gli ordina di prendere provvisoriamente il Comando della Piazza di Velletri. Velletri (dal quartier generale) 1849, maggio, 20.

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: ?

3905. — — Al colonnello Zambeccari, comandante la piazza di Ancona. Tutte le milizie disponibili della Repubblica s'avanzano per soccorrere Ancona. Le relazioni colla Francia sono ogni giorno più amichevoli «e fra poco è certo che l'avremo alleata». Roma, 1849, maggio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,5.
E.: Marco Guastalla, Londra.